



CHIESA
DI RIETI



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente - Capofila:

Provincia di Rieti NZ00541

Enti attuatori:

Diocesi di Rieti;

Mibac – Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

Mibac – Soprintendenza competente per il territorio della Rieti;

Sabina Universitas;

Museo Civico – Comune di Rieti

Titolo del progetto:

#VALORIZZIAMO IL PATRIMONIO ARTISTICO E LA CULTURA

Settore: PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

Area di intervento: Valorizzazione storie e culture locali

Premessa

L'idea di presentare il Progetto “#Valorizziamo il patrimonio artistico e la cultura” e promuovere un nuovo Progetto di Servizio Civile Universale orientato a valorizzare, tutelare e valorizzare i beni culturali, artistici, le radici e le tradizioni del territorio provinciale nasce dall'esigenza di dare continuità ai due precedenti progetti di Servizio Civile Nazionale “#Siriparte con il patrimonio artistico e la cultura” Bando Speciale Sisma 2016 e “#Siriparte – un anno dopo” Bando 2018 (in corso di attuazione).

Le finalità del progetto saranno realizzate dai volontari coordinati dalla Provincia di Rieti, ente capofila ed in collaborazione, come nelle passate edizioni, dei partners aderenti, quali la **Soprintendenza del Mibac competente per il territorio della Rieti**, la **Soprintendenza Speciale Sisma del Mibac**, la **Diocesi di Rieti** e la **Sabina Universitas** e in questa edizione parteciperà anche il **Museo Civico del Comune di Rieti**.

La finalità primaria del Progetto è la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio provinciale, focalizzando l'attenzione alle zone colpite dal sisma. Il progetto “#Valorizziamo” interverrà, catalizzando l'attenzione soprattutto delle nuove generazioni e dei mass-media locali, ponendo sotto i riflettori le tradizioni, i monumenti, i paesaggi, le memorie e le radici che rendono unico il nostro territorio.

A titolo esemplificativo, si fa presente che tra le precedenti finalità vi era l'intenzione di riscoprire sentieri storico-archeologici-culturali, che promuovessero gli aspetti più caratteristici della storia e della cultura locale attraverso la creazione di itinerari che potessero ripercorrere il territorio provinciale con particolare attenzione alle zone colpite dal sisma, attività che il progetto “#Valorizziamo” intende attuare nella sua piena totalità. Ogni partner quindi, si occuperà di un

differente aspetto: la Diocesi di Rieti curerà l'organizzazione del sentiero a carattere religioso-spirituale (es. il Cammino dei Santi); il Comune di Rieti gestirà l'organizzazione di sentieri a valenza archeologica e storica (la Via del Flavii, il Sentiero delle Torri); la Sabina Universitas, con l'ausilio degli studenti del Dipartimento di Scienze della Montagna, si occuperà dell'aspetto naturalistico e georeferenziale e l'ente capofila, la Provincia di Rieti, gestirà il coordinamento dei partners creando percorsi turistici, documentazioni e mappe fruibili sul web.

Obiettivi del progetto:

Il progetto, si prefigge, con la presenza dei giovani di SCU, di perseguire la finalità di “comunicare” le eccellenze culturali locali, partendo dal presupposto che l'approccio alla “comunicazione” dei "beni culturali" diventa necessario per aprire prospettive di natura educativa, nell'idea di trasformare una dimensione storica e testamentaria in linguaggio fruibile. Il terremoto ha costretto da prima a soccorrere le popolazioni e le attività che sostengono l'economia locale ma subito dopo ha richiesto, e questo progetto ne è una piccola testimonianza, la necessità di “soccorrere” anche il patrimonio artistico e culturale di tutta la zona colpita dal sisma. Infatti, si deve partire dal presupposto che i beni culturali sono da considerarsi "elementi" della storia della civiltà e quindi sono patrimonio dei cittadini, non possono che leggersi attraverso la loro traducibilità e la loro fruibilità, in un'ottica di educazione alla partecipazione e all'identità della memoria.

SEDE	CONTESTO TERRITORIALE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Provincia di Rieti (ente capofila)	Territorio provinciale	<ul style="list-style-type: none"> - Processo di coordinamento degli enti impegnati nella realizzazione degli interventi previsti dal progetto; - Rischio di distogliere l'attenzione dai territori colpiti dal sisma da parte delle giovani generazioni, dei mass-media e dei turisti. 	<p>Assicurare la permanenza e l'attività dei giovani e meno giovani sul territorio catalizzando le tante energie creative che a vario titolo lo caratterizzano;</p> <p>Trasformare un evento sfavorevole come il sisma in un'opportunità di sviluppo culturale e turistico dell'intero territorio provinciale.</p> <p>Potenziare l'operatività della Provincia di Rieti per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo.</p> <p>Coordinare le attività programmate con gli altri partners del Progetto.</p>
Diocesi di Rieti	Territorio provinciale afferente alla Diocesi di Rieti	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare i molteplici beni che compongono il patrimonio artistico e culturale della Diocesi, con una attenzione particolare a quelli danneggiati dal sisma; - Porre attenzione all'organizzazione dell'aspetto religioso ed etico delle nuove iniziative; - Comunicazione e diffusione delle attività e iniziative promosse dalla Diocesi. 	<p>Potenziare e supportare l'operatività della Diocesi per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo. Favorire una maggiore e più idonea strutturazione delle diverse sedi in cui agisce e di quei settori amministrativi, interni all'organizzazione dell'Ente, che sono preposti alla valorizzazione e promozione dei beni culturali, consentendo una pianificazione integrata e multidimensionale dei diversi progetti attraverso i quali l'ente opera sul e per il territorio.</p> <p>Collaborazione tra i diversi settori coinvolti: Ufficio Beni Culturali, Archivio e Biblioteca Diocesana, Ufficio Comunicazione Sociale.</p>
Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016	Tutti comuni coinvolti dagli eventi sismici	<ul style="list-style-type: none"> - Straordinaria quantità di documentazione, di richieste e problemi connessi alla gestione dei beni architettonici e paesaggistici danneggiati dal sisma di competenza della Soprintendenza; - Lentezza del processo di restauro delle opere d'arte e del recupero dei beni architettonici danneggiati dal sisma. 	<p>Potenziare l'operatività dell'Ufficio Speciale Sisma per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo.</p>

Sabina Universita s	Territorio provinciale	- Elevato rischio per i beni culturali, compresi quelli minori, di essere abbandonati e non inseriti nell'ambito del processo di valorizzazione; - Coordinamento dell'aspetto naturalistico e tecnico degli itinerari previsti.	Sviluppare attività di promozione culturale indirizzate ai bambini in età scolare e a turisti Potenziare l'operatività della Sabina Universitas per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo.
Comune di Rieti – Museo Civico di Rieti	Territorio provinciale	- Valorizzazione dei beni artistici danneggiati dal sisma; - Carezza di risorse economiche finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.	Gestire l'aspetto storico-archeologico delle attività previste dal progetto, attraverso le risorse fornite dal Museo Civico di Rieti.

Durata del progetto: **12 mesi**

Attività di impiego degli operatori volontari

	Azione ed attività del progetto	Ruolo dei volontari
Obiettivo 1	Azione 1 - ricostruzione del tessuto sociale e con esso di un senso di comunità includente attorno ad iniziative ricreative e culturali aperte a tutte e tutti	
		Organizzare attività di socializzazione di giovani e meno giovani sul territorio catalizzando le tante energie creative che a vario titolo lo caratterizzano per evitare l'abbandono delle terre colpite dal sisma e dell'intera provincia. Ruolo di organizzatori e di animatori
Obiettivo 2	Azione 2 - organizzazione e realizzazione di mostre/eventi/convegni dei beni culturali nel territorio provinciale con particolare attenzione ai comuni colpiti dal Sisma 2016 con finalità di valorizzazione e promozione culturale del territorio	
		Organizzazione e realizzazione di mostre/eventi/convegni dei beni culturali dei comuni del cratere Realizzazione e produzione di materiale da pubblicare su internet che le istituzioni possono utilizzare per la ricerca di fondi finalizzati al recupero dei beni danneggiati Ruolo di organizzatori di eventi e di operatori multimediali
Obiettivo 3	Azione 3 – coadiuvare l'attività della Provincia di Rieti per far fronte agli eventi sismici 2016, sia come sostegno alle strutture tecniche che amministrative	
		Collaborare con il personale dell'Ente nelle attività di realizzazione dei progetti di riparazione dei danni e delle pratiche di competenza degli uffici tecnici Ruolo di collaboratori degli uffici tecnici

Obiettivo 4	Azione 4 – Coordinamento delle attività programmate con gli altri partners del Progetto	
		Attività di supporto agli altri enti partners del progetto Ruolo di collaboratori dell'ente proponente
Obiettivo 5	Azione 5 - coadiuvare l'attività della Diocesi sia come sostegno alle strutture tecniche che amministrative per la valorizzazione, la tutela e la conservazione dei beni culturali ed ecclesiastici	
	Attività 5.a	Supporto alla progettazione e promozione delle iniziative culturali della Diocesi. Supporto organizzativo e gestionale dell'ufficio delle operazioni e interventi di tutela e salvaguardia dei beni ecclesiastici. Progettazione di interventi di messa in sicurezza di edifici di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici, progettazione e gestione di iniziative culturali, quali mostre, installazioni temporanee, convegni. Ruolo di collaboratori degli uffici tecnici
	Attività 5.b	Affiancamento alle attività dell'ufficio comunicazione con particolare attenzione alla promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Gestione data entry, sito internet della Diocesi e social media. Impaginazione editoriale e produzione di materiale stampato. Elaborazione documentazione fotografica e video (foto e video editing). Ruolo di collaboratori dell'ufficio comunicazione e operatori multimediali
	Attività 5.c	Supporto alla promozione delle iniziative della Diocesi che mirano a coinvolgere la comunità di Amatrice e di tutto il territorio circostante Ruolo di collaboratori sul territorio del Sisma
Obiettivo 6	Azione 6 - coadiuvare l'attività dell'Ufficio Speciale Sisma, del Deposito di Cittaducale dove sono custodite le opere d'arte recuperate dalle zone del sisma e dell'Hangar situato presso l'Aeroporto di Rieti dove si trovano parte delle macerie di valore storico-architettonico, a sostegno sia delle strutture tecniche che delle amministrative	
	Attività 6.a	Collaborare con il personale dell'Ente nell'esame dei progetti di riparazione dei danni negli edifici monumentali e tutela degli stessi. Ruolo di collaboratori degli uffici tecnici
	Attività 6.b	Coadiuvare il personale dell'Ente nell'aggiornamento delle banche dati, riordino e archiviazione dei progetti e monitoraggio delle attività sul territorio del cratere. Ruolo di operatori informatici
Obiettivo 7	Azione 7 - attività di valorizzazione storico-culturale del patrimonio artistico – architettonico e culturale della Provincia di Rieti con particolare attenzione alla realizzazione di percorsi storico-culturali-ambientali grazie al supporto dell'Università della Tuscia – Corso di Scienza della Montagna sede di Rieti	
	Attività 7.a	Organizzazione visite guidate destinate alle scolaresche e ai turisti al fine di sviluppare una conoscenza del lavoro di archiviazione delle opere raccolte presso il deposito di Cittaducale. Ruolo di organizzatori di visite guidate
	Attività 7.b	Organizzazione di laboratori didattici agli alunni delle scuole primarie e secondarie di I e II grado presso i laboratori di restauro delle opere d'arte danneggiate dal sisma. Ruolo di organizzatori di laboratori didattici
Obiettivo 8	Azione 8 - coadiuvare l'attività della Sabina Universitas per far pronte agli eventi sismici 2016, sia come sostegno alle strutture tecniche che amministrative	
		Collaborare con il personale dell'Ente nell'esame dei progetti di riparazione dei danni. Ruolo di collaboratori degli uffici tecnici

Obiettivo 9	Azione 9 - coadiuvare l'attività del Museo Civico di Rieti, al fine di progettare gli itinerari storico-architettonici previsti dal progetto	
	Attività 9.a	Collaborare con il personale dell'Ente nel progetto di valorizzazione archeologica e civica dei beni Ruolo di operatori museali

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Monte ore annuo di 1.145 e 25 ore a settimana degli operatori volontari

5 giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

Disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei **giorni festivi**.

Le giornate di formazione generale, specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del **sabato**. Disponibilità alla **fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'Ente/Associazione** (festività natalizie, estive, ponti...), per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Descrizione dei criteri di selezione

La selezione verrà effettuata presso la sede della Provincia di Rieti tramite una commissione appositamente nominata. L'ente rende noto con avviso pubblicato sul sito www.provincia.rieti.it il luogo e l'indirizzo al quale inviare le domande ed i giorni dei colloqui.

La selezione sarà effettuata utilizzando una scala espressa in 100°. Il punteggio massimo è dato dalla somma dei punteggi massimi ottenibili su due sottoscale relative alla valutazione:

- dei titoli (punteggio massimo ottenibile = 40);
- del colloquio (punteggio massimo ottenibile = 60);

Valutazione dei titoli

I titoli da valutare, indicati nella domanda di ammissione al servizio civile resa come dichiarazione sostitutiva di atto notorio ed elencati nell'apposita scheda di seguito riportata riguarda:

1. Ultimo titolo di studio conseguito.

Assegnazione punteggio titolo di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 40 punti.

Laurea specialistica	40 punti
Laurea di primo livello (triennale)	35 punti
Diploma	30 punti
Licenza Media	25 punti

Colloquio

Gli aspiranti volontari saranno convocati al colloquio tramite avviso da pubblicare sul sito www.provincia.rieti.it. La pubblicazione ha valore di notifica e l'assenza al colloquio determina l'esclusione dalla selezione. L'Ente può adottare modalità aggiuntive ma non sostitutive per assicurare la partecipazione dei giovani al colloquio.

Il colloquio si articolerà su due materie principali: il servizio civile nazionale e il progetto prescelto:

1. servizio civile nazionale fino al punteggio massimo di 30 punti su 60 totali (conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore);
2. progetto prescelto fino al punteggio massimo di 30 punti su 60 totali (conoscenza del progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto).

Il punteggio del colloquio sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti per le 2 materie. La selezione si intenderà superata (e il giovane potrà conseguire l'idoneità al servizio civile) solo se il punteggio finale del colloquio sarà uguale o superiore a 36/60. Il punteggio utile per il posizionamento in graduatoria sarà definito dalla somma del punteggio dei titoli e del punteggio del colloquio.

I selettori sono esperti della materia, dipendenti dell'ente.

Il Presidente della Commissione, dirigente o figura apicale, ha il compito di garantire la corretta attuazione delle disposizioni emanate in materia dall'UNSC comprendenti la corretta compilazione delle graduatorie e la raccolta della necessaria documentazione.

La metodologia utilizzata per la selezione si basa sulla raccolta di titoli ed attestati che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mette in risalto le precedenti esperienze del volontario in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso ente o di enti diversi.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il selettore cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile nazionale in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Nazionale potrebbe avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

Il colloquio di selezione di fatto diviene un colloquio di orientamento ed un primo momento formativo.

Attestazione competenze acquisite

Si prevede il conseguimento di un "**attestato specifico**" rilasciato da ente terzo. L'ente è l'**Istituzione Formativa di Rieti**, Ente di formazione professionale accreditato dalla Regione Lazio come meglio indicato dall' Impegno e dall'autocertificazione caricati sulla Piattaforma Helios.

I volontari, al termine del servizio civile avranno acquisito le seguenti competenze:

- saper riconoscere un bene culturale;
- saper catalogare un bene culturale;
- saper riconoscere e valutare lo stato di degrado;

- raccogliere materiali e fare ricerche per la ricostruzione storico-culturale del bene;
- esaminare le condizioni del bene e le cause di deterioramento;
- collaborare agli interventi di restauro su opere d'arte (ovvero dipinti, mosaici, sculture, manufatti artistici, ecc.);
- essere in grado di saper organizzare una piccola mostra o un piccolo evento;
- essere in grado di promuovere tramite social network eventi e attività di promozione territoriali.

Formazione specifica degli operatori volontari

La formazione Specifica è funzione delle attività di progetto e verrà articolata in 6 moduli formativi in modo da rispondere compiutamente agli obiettivi del progetto mettendo i volontari nelle migliori condizioni operative.

MODULI	ARGOMENTO	FORMATORI	CONTENUTI FORMATIVI	ORE
Modulo 1	<i>Basi di diritto Amministrativo. Funzionamento della Pubblica Amministrazione</i>	Chiaretti Annalisa	Come funzionano le pubbliche amministrazioni e basi di diritto amministrativo	10
Modulo 2	<i>Conoscenza delle funzioni e delle attività del Mibac. Recupero patrimonio artistico e culturale e tecniche di restauro</i>	Pardi Roberta	Organizzazione e funzioni del Mibact; Funzionamento dell'Unità di Crisi; Funzionamento Soprintendenza speciale sisma; Come approcciarsi ai beni culturali; Recupero patrimonio artistico e culturale e tecniche di restauro.	10
Modulo 3	<i>Conoscenza delle problematiche ambientali e del territorio provinciale. Basi di utilizzo della cartografia</i>	Schirone Bartolomeo	Il problema ambientale nella nostra società; I problemi ambientali nel territorio provinciale; Conoscenza del territorio provinciale; Elementi di cartografia; Come valorizzare un percorso storico-culturale- ambientale.	10
Modulo 4	<i>Basi di marketing territoriale. Programmi e strategie di sviluppo del territorio</i>	Vaquier Jean-Philippe	Basi di marketing territoriale; Studio del territorio provinciale; Criticità e punti di forza del territorio della Provincia di Rieti; Programmi e strategie di sviluppo del territorio.	12
Modulo 5	<i>Conoscenza del Museo Civico di Rieti. Elementi di archeologia e di storia locale</i>	De Simone Monica	Conoscenza della storia del Museo Civico di Rieti; Conoscenza delle opere d'arte del Museo Civico di Rieti; Elementi di archeologia e di storia locale.	10

Modulo 6	<i>Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale</i>	Pietrolucci Pierluigi	Esperienza della gestione della crisi post-sisma riguardo al patrimonio artistico e architettonico; Il significato di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio diocesano.	10
Modulo 7	<i>Dlgs 81/2008 e sicurezza sul lavoro. Rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di Servizio Civile</i>	Orlando Sandro	Aspetti generali del D.Lgs 81/2008: i principi contenuti nella norma; I soggetti della prevenzione e i relativi obblighi; I rischi, concetto di rischio e concetto di pericolo; La valutazione del rischio; L'individuazione delle misure tecniche; I rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia; Le figure previste dalla normativa; L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale; Rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di Servizio Civile.	18

La durata complessiva della formazione specifica è realizzata su 7 moduli per complessive 80 ore.

La formazione specifica sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La scelta di dividere la formazione specifica in due tranches scaturisce dalla volontà prima di formare e indirizzare i volontari e poi, nel secondo periodo, anche sulla base delle azioni realizzate, si procederà ad una verifica della formazione e di una eventuale ritaratura del percorso formativo.

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.